

Il progetto **INVENZIONI A PIÙ VOCI** nasce nel 2016 in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus e RAI segretariato sociale. Nella sua prima fase, il progetto ha coinvolto attivamente gli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) con problemi di autonomia e patologie invalidanti come l'Alzheimer, tra cui alcuni con vissuti artistici da attori e musicisti. La finalità è stata quella di sensibilizzare sul tema del prendersi cura creativamente dell'anziano non autosufficiente, grazie alla funzione consolatoria dell'arte, la quale ha una notevole importanza per la valorizzazione delle potenzialità artistiche residue. Il progetto ha permesso di realizzare un cofanetto di due CD audio contenente letture di poesie, monologhi, racconti di vita e canzoni recitate dagli anziani ospiti delle RSA, assieme al contributo di personaggi dell'attuale mondo artistico quali Elio e le Storie Tese, Lina Sastri e Claudia Gerini. La distribuzione gratuita del CD ha permesso di comunicare l'ideale abbraccio fra l'anziano in RSA e l'esterno artistico. Il progetto, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai, non si ferma alla realizzazione del prodotto audio, ma sta per avviare una stagione musicale da svolgersi all'interno dei reparti stessi delle RSA della Fondazione Don Gnocchi. La finalità è sensibilizzare sul tema del "prendersi cura" creativamente dell'anziano non autosufficiente dove la funzione consolatoria dell'arte ha notevole importanza. Le attività di carattere artistico rientrano a pieno titolo tra le risorse che servono a migliorare la qualità della cura e della assistenza. Prendersi cura di un ospite delle Rsa o di pazienti che presentano patologie invalidanti non significa solo fornire prestazioni sanitarie o servizi di supporto sociale a soggetti in condizioni di cronicità e di disabilità. Occorre agire sulla persona nella sua specificità e interezza, tenendo quindi sempre in considerazione le forti interazioni che intervengono tra benessere psichico e fisico, che dovrebbero preservare e promuovere la qualità della vita. L'utilizzo della musica, del teatro e altre attività terapeutiche legate al suono e alle immagini, svolge un ruolo determinante nel potenziamento della qualità del servizio offerto, nel raggiungimento di un maggior benessere delle persone coinvolte in tali ambienti - come personale di servizio, visitatori e familiari dei pazienti - e, soprattutto, nel portare benefici, risultati clinici e psicologici sui pazienti stessi, in particolar modo a favore di persone che di fronte ad eventi difficili della vita non sono in grado di ritrovare un proprio equilibrio. L'argomento infatti è ampiamente proposto dalla letteratura medica, che ha fornito numerosi studi scientifici con significativi risultati che dimostrano come il legame tra arti e assistenza, attività educativa e terapeutica, possa svolgere un ruolo fondamentale all'interno di una realtà socio assistenziale. L' influenza svolta dall'arte e dalle attività connesse ha portato effetti positivi in ambito clinico, comportamentale, sociale, con una riduzione dei livelli di stress e ansia, un maggior controllo dei segnali vitali, una riduzione della variabili psicologiche e fisiologiche legate al dolore e una significativa diminuzione dell'uso di farmaci.

il SETTICLAVIO aps

2018  **Comune di Inverigo**
Assessorato alla Cultura 

invenzioni a più voci

progetto anziani a favore della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
rassegna organizzata dall'Amministrazione Comunale di Inverigo,
Auditorium Piccolo Teatro S. Maria e da il SETTICLAVIO aps

Auditorium Piccolo Teatro S. Maria
via Rocchina 14 Inverigo CO
venerdì 4 maggio 2018 ore 21

CASTA DIVA
Monika Lukàcs *soprano*
Stefano Ligoratti *pianoforte*

prossimo concerto "Siamo alla frutta" venerdì 11 maggio ore 21

per informazioni
[facebook.com/comunedinverigo](https://www.facebook.com/comunedinverigo)
www.comune.inverigo.co.it
www.ilsetticlavio.it



il SETTICLAVIO aps



Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus

con il patrocinio di
Rai Segretariato Sociale



Programma

G. Rossini (1792 - 1868)

Maometto II "Giusto Ciel"

V. Bellini (1801 - 1835)

Norma "Casta Diva"

La Sonnambula "Care compagne"

Puritani "Qui la voce sua soave"

G. Donizetti (1797 - 1848)

Don Pasquale "Quel guardo il cavaliere"

Anna Bolena "Piangete voi?"

G. Puccini (1858 - 1924)

La Bohème "Quando me'n vo"

G. Verdi (1813 - 1901)

Un ballo in maschera "Saper vorreste"

Rigoletto "Caro nome"

La Traviata "E' strano, è strano..."

Monika Lukács si è diplomata col massimo dei voti presso il Conservatorio "St. Stefano" di Budapest. Ha studiato presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove si è diplomata con il massimo dei voti nel 2002, guidata prima da Adele Bonay e successivamente da Vittorio Terranova. Nel 2005 si è laureata con massimo dei voti in Musica Vocale da Camera di primo livello con Stelia Doz, e nell'anno successivo si è laureata in canto lirico di secondo livello con Vittorio Terranova. Nel 2011 si è laureata con 110 in Musica Vocale da Camera di secondo livello con Stelia Doz. Ha frequentato inoltre numerosi corsi di alto perfezionamento tenuti da Júlia Hamari, Renato Bruson, Teresa Berganza, Helmut Deutsch, Erik Battaglia. A partire dal 1996 ha tenuto numerosi concerti in Austria, Polonia, Ungheria, Slovenia, Germania, Francia, Croazia, Israele, Romania. In Italia ha cantato per le Serate Musicali, Società del Giardino di Milano per la Società del Quartetto e per i concerti degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala, inoltre ha preso parte a numerosi recitals lirici in diverse città (Milano, Brescia, Roma, Lodi, Mantova, Firenze, Napoli, Ferrara, Venezia). Si è esibita con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Comunale di Firenze, Teatro dell'Opera "Erkel Ferenc" di Budapest, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro Mancinelli di Orvieto, Teatro Malibran di Venezia, Teatro Piccolo di Milano, all'Auditorium di Lugano e all'Auditorium di Milano. Ha cantato con L'Orchestra Verdi di Milano, Divertimento Ensemble, L'Orchestra Guido Cantelli, Milano Classica e I Solisti della Scala. Ha partecipato al II Festival Internazionale di Musica da Camera sotto la direzione artistica di Marcello Abbado. Premio Speciale al Concorso per i cantanti lirici dell'Europa Forum 2000 di Firenze, promosso dal Lions Club; Terzo Premio al Concorso "Assami" per i cantanti lirici, vincitrice del XII. Concorso Nazionale della Società Umanitaria nel 2002. Ha vinto il secondo premio di Musica Vocale da Camera di Rotary di Milano nel 2003. Ha vinto la Borsa di studio per il Wagner Festival di Bayreuth nel 2008. Ha registrato CD per la Sarx Records, Classica Viva, Stradivarius e per la Radio Svizzera. Ha registrato per la RAI, per la SKY Classica, e per la TV Giapponese e Ungherese. Svolge attività concertistica con repertorio lirico e da camera in Italia e all'estero con Stefano Ligoratti. Dal 2007 collabora con il Teatro alla Scala.

Stefano Ligoratti nasce a Milano nel 1986, si avvicina allo studio dello strumento all'età di 11 anni, Tuttavia una spiccata maturità musicale lo porta a diplomarsi ad appena vent'anni al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con massimo dei voti, lode e menzione d'onore, in Pianoforte, Organo e Composizione organistica. Dal 2007 al 2010 consegue i diplomi di Clavicembalo, Direzione d'orchestra, Composizione tradizionale e il Diploma di Biennio di specializzazione in Pianoforte. Tra i suoi insegnanti decisivi si devono ricordare: per il pianoforte Riccardo Risaliti, Leonardo Leonardi e Daniele Lombardi, per l'Organo Ivana Valotti, per il Clavicembalo Ruggero Laganà, per la Composizione Paolo Arcà e per la Direzione d'Orchestra Daniele Agiman. Come solista al pianoforte ha eseguito concerti, sia in recital che con Orchestra, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, il Conservatorio di Lugano, la Triennale di Milano, la Società dei Concerti, il Festival "Mito" e il Festival Chopin-Schumann per le celebrazioni del bicentenario della loro nascita. Nel 2007 la sua prima incisione "Variazioni e d'intorni" con musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Busoni; nel 2009 "Fantasie" con musiche di Mendelssohn, Liszt, Busoni, Bach e Beethoven; nel 2011 "Violin in Blue" accompagnando al pianoforte la pluripremiata violinista russa Yulia Berinskaya, con un repertorio cameristico francese che include Franck, Debussy, Massenet, Ravel e Bizet. In ambito cameristico, cui si dedica sempre più approfonditamente, ha accompagnato, presso la Società Umanitaria di Milano, il soprano ungherese Monica Lucaks, eseguendo lieder di Liszt e romanze di Verdi.

In occasione della presentazione del disco "Violin in Blue" ha eseguito dal vivo al Teatro Politeatro di Milano alcuni brani scelti in forma di concerto-lezione accompagnando la violinista Yulia Berinskaya.